

**BANDO PER IL SUPPORTO DELLE IMPRESE DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO (DUC PROGETTO TORINO COMPRA VICINO) ATTRAVERSO L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO  
CUP C18C25000430006**

**(Scadenza 31 luglio 2026)**

**PREMESSA**

Il Distretto Urbano del Commercio di Torino (di seguito DUC), il cui partenariato stabile è composto dalla Città di Torino (ente capofila), ASCOM Confcommercio Imprese per l'Italia Torino e Confesercenti Torino e Provincia, ha l'obiettivo di valorizzare un preciso ambito territoriale ed economico, attraverso la creazione di sinergie in grado di supportare il tessuto commerciale cittadino esistente e di sostenere lo sviluppo delle attività commerciali di prossimità e di favorire nuove forme di imprenditorialità.

La Città di Torino, con la Delibera di Giunta n. 555/2025, ha approvato il Progetto "Torino Compra Vicino" con il quale il Distretto Urbano del Commercio di Torino si è candidato al bando promosso dalla Regione Piemonte a sostegno di progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte. Con DD 706/A2009C/2025 del 18/12/2025, la Regione ha ammesso a contributo il Progetto "Torino Compra Vicino".

L'obiettivo del Progetto è quello di contribuire a sostenere e a valorizzare l'economia di prossimità del Distretto, che rappresenta per la Città una sede rilevante nella produzione dei valori, non solo economici, ma soprattutto culturali e sociali.

Tra le diverse iniziative previste nel Progetto, che si svilupperanno nel periodo Gennaio 2026 - Aprile 2027, figura il supporto al sistema delle imprese del DUC attraverso la pubblicazione del presente Bando di contributi per le imprese (di seguito anche solo Bando).

**1. FINALITÀ**

Il Bando è gestito dalla Città di Torino nell'ambito del Distretto Urbano del Commercio e sostenuto dalla Regione Piemonte.

L'obiettivo del Bando è quello di erogare contributi a fondo perduto per finanziare interventi aventi il fine, tra gli altri, di ammodernare e migliorare l'esteriorità delle attività commerciali e il loro interno, attraverso l'acquisto di arredi e allestimenti di spazi espositivi adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese. Il Bando si prefigge inoltre di implementare la sicurezza delle attività commerciali, l'innovazione e la modernizzazione digitale, anche attraverso servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori, oltre a prevedere interventi volti alla fidelizzazione della clientela e al miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali, favorendo anche l'inclusione delle persone con disabilità.

Le risorse finanziarie di cui all'art.5 sono destinate sia alle imprese esistenti sull'intero territorio del Distretto Urbano del Commercio di Torino che ad eventuali nuove attività imprenditoriali che si localizzano nella medesima area.

**2. AMBITO TERRITORIALE**

Il Bando è esteso a tutto il territorio del DUC, la cui perimetrazione esterna è definita nell'Allegato B: Planimetria dell'ambito distrettuale.

**3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

I beneficiari del Bando sono le micro e piccole imprese e le nuove imprese che svolgano attività di commercio al dettaglio, somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in sede fissa e rivendita di giornali e riviste aventi sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale di cui all'art 2.

Per la definizione di micro e piccole imprese si rimanda alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese 2003/361/CE e all'Allegato 1 del regolamento (UE) n. 651/2014.

Nello specifico, ed in sintesi, si definisce:

- piccola impresa, l'impresa che presenta:

a) meno di 50 occupati;

a) un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a euro 10 milioni;

- microimpresa, l'impresa che presenta:

a) meno di 10 occupati;

b) un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a euro 2 milioni.

Sono ammissibili inoltre le imprese di nuova costituzione che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159/2011 (c.d. Codice delle leggi antimafia);

- avviare successivamente all'emanazione del Bando un'attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti;

- avere avviato nei sei mesi precedenti dalla data di emanazione del Bando un'attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Le micro, le piccole e le nuove imprese per essere ammesse devono svolgere, in maniera non aggregata, almeno una delle seguenti attività:

a- attività di commercio al dettaglio ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 114/1998 e congiuntamente essere un esercizio di vicinato ai sensi della lettera d) del suddetto comma 1; non vanno ricompresi nel novero, ai fini del presente Bando, gli esercizi di vicinato inseriti nei Centri Commerciali. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo fa fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;

b- attività di commercio al dettaglio su area pubblica ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 114/1998. Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo fa fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;

c- attività di somministrazione al pubblico indistinto di alimenti e bevande, di cui alla legge regionale n. 38/2006 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande". Ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo fa fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande

d- attività di rivendita di giornali e riviste per le sole tipologie di spesa previste per le altre attività commerciali.

Inoltre, per essere ammesse, le micro, le piccole e le nuove imprese devono soddisfare e mantenere, sia alla data di presentazione della domanda che in fase di erogazione e liquidazione del contributo, nonché per tutto il periodo previsto dal vincolo di destinazione d'uso dei beni acquistati, i seguenti requisiti di partecipazione:

• essere micro o piccole imprese (ditte individuali o società), così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (vedasi il precedente punto 3) ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 64, 65 e 71;

• essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di rendicontazione del Progetto Strategico;

• disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale di cui al punto 2;

• essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non

essere sottoposte a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;

- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

#### **4. ATTIVITA' ESCLUSE**

Sono escluse dal Bando le seguenti tipologie di attività, pur in presenza di una SCIA commercio di cui all'art. 3:

- commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- attività di commercio di tabacco
- la gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionati a moneta o a gettone;
- commercio effettuato per mezzo di distributori automatici;
- servizi e attività di tipo artigianale
- farmacie e rivendite di generi di monopolio
- agriturismi e aziende agricole
- alberghi e rifugi alpini
- circoli privati e centri sportivi
- attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata agli alloggiati nell'ambito di una struttura ricettiva alberghiera o extra-alberghiera o nell'ambito di un campeggio o annessa ed accessoria ad altra attività principale quale, ad esempio, di tipo artigianale, agricola, di servizio, ecc.;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale n. 38/2006;
- tutte le attività non riconducibili al decreto legislativo n. 114/1998.

#### **5. DOTAZIONE FINANZIARIA ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO**

Le risorse finanziarie destinate a contributi a fondo perduto messe a disposizione dal Distretto Urbano del Commercio di Torino sono di € 225.000,00.

E' prevista l'erogazione di un contributo a fondo perduto del valore massimo di € 15.000,00, a copertura di una quota fino all'80% dell'investimento ammesso. L'investimento minimo ammissibile, oggetto di richiesta di contributo, deve essere almeno pari a € 1.000,00.

#### **6. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Per la presentazione della domanda le imprese devono utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al Bando e scaricabile dal sito del Comune.

La domanda di contributo deve essere presentata completa di tutta la documentazione richiesta dal Bando entro il **31/07/2026** ore **12.00**, salvo proroga, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo [sviluppo commercio@cert.comune.torino.it](mailto:sviluppo commercio@cert.comune.torino.it), specificando nell'oggetto "**BANDO IMPRESE DUC -TORINO COMPRA VICINO**". In ragione della gestione a sportello del Bando, la domanda può essere inoltrata una sola volta. Qualora pervenissero più domande al protocollo dell'ente da parte della stessa impresa, verrà considerata valida solo ed esclusivamente la prima domanda in ordine di protocollo di registrazione e tutte le domande successive verranno automaticamente annullate.

Qualora i fondi messi a disposizione della Città dovessero esaurirsi prima della conclusione del Bando, l'Ente ne darà comunicazione alla pagina "Bandi e Avvisi" all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/bandi> e sul Portale del Distretto Urbano del Commercio di Torino ([bandi.comune.torino.it](http://bandi.comune.torino.it)).

Per la partecipazione al Bando è necessario:

1. Compilare in ogni sua parte e firmare digitalmente ove richiesto, pena esclusione, gli allegati al presente Bando:

- I. Domanda di Partecipazione e Scheda soggetto proponente completa di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- II. Scheda progetto;
- III. Dichiarazione “de minimis”;
- IV. Autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante il rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- V. Budget di spesa, unitamente ai preventivi di spesa relativi all'intervento che l'impresa intende realizzare;
- VI. Dichiarazione antimafia;
- VII. Dichiarazione sostitutiva in merito all'individuazione del titolare effettivo;
- VIII. Informativa sulla Privacy;
- IX. Attestazione con ricevuta di pagamento assicurazione danni catastrofali in corso di validità, qualora previsto per legge;
- X. Modello di Rendicontazione;

2. Allegare alla domanda, debitamente compilata e firmata, copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro) e copia del codice fiscale (fronte e retro) del legale rappresentante;

3. Allegare quietanza di versamento con modello F24 dell'imposta di bollo (euro 16,00 cod. tributo 2501) salvo esenzione;

4. Allegare, laddove previsto, la comunicazione di richiesta parere alla Soprintendenza.

## **7. MODALITÀ DI EROGAZIONE**

All'esito della procedura di valutazione di cui al successivo art. 11, il contributo è erogato ai beneficiari a saldo, in un'unica soluzione, a conclusione dell'intero progetto, previa realizzazione dell'intervento e correttezza della rendicontazione di cui all'art.12 del Bando. Il pagamento del contributo è in ogni caso subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e con quanto riportato nella rendicontazione;
- alla completezza e regolarità della documentazione presentata, comprensiva di una relazione descrittiva degli interventi sostenuti;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC;
- alla verifica della persistenza dei requisiti di assenza di situazioni debitorie nei confronti della Città e di regolare pagamento di imposte e tasse, ai sensi della normativa vigente.

Qualora, in sede di verifica delle rendicontazioni, le spese documentate ed effettivamente sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo verrà ricalcolato in funzione dell'investimento effettivamente realizzato, purché la spesa complessiva sia superiore alla spesa minima stabilita dal Bando. Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

Le sole attività commerciali iscritte all'**Albo degli Esercizi commerciali di Prossimità di interesse collettivo (EPIC) negli anni 2024 e 2025** possono ottenere l'erogazione del contributo a fondo perduto in due tranches distinte qualora l'impresa beneficiaria ne abbia fatta esplicita richiesta nella Scheda Progetto, secondo quanto previsto nel Bando.

In questo caso, il contributo verrà erogato come di seguito riportato:

- una prima tranche pari al 50% del contributo al raggiungimento minimo del 50% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
- una seconda tranche del 50% di contributo a saldo al raggiungimento del 100% della spesa

complessiva comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute, come previsto dall'art.12 del presente avviso.

In tal caso, il pagamento della prima tranche è subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e con quanto disciplinato nel Bando;
- alla completezza e regolarità della documentazione presentata, comprensiva di una relazione descrittiva delle attività svolte;
- alla verifica di regolarità contributiva tramite l'acquisizione del DURC;
- alla verifica della persistenza dei requisiti di assenza di situazioni debitorie nei confronti della Città e di regolare pagamento di imposte e tasse, ai sensi della normativa vigente.

Il pagamento del saldo del contributo è in ogni caso subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e con quanto riportato nella rendicontazione.

## **8. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMESSI**

Sono ammissibili le spese di investimento in conto capitale, per interventi sulle unità locali localizzate all'interno del perimetro del territorio di cui all'art. 2 del Bando e rientranti nel seguente elenco:

- a interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, serrande, insegne, facciate, tende, pergole, dehor, banchi mercati, illuminazione esterna);
- b interventi volti all'allestimento di spazi espositivi all'interno dei locali adibiti alla vendita o all'attività di somministrazione di alimenti e bevande per la promozione dei prodotti enogastronomici del territorio piemontese; tali interventi devono essere accompagnati da un accordo tra l'operatore e l'azienda agricola presente in uno dei Distretti del Cibo con cui collabora il Distretto di Torino;
- c acquisto di arredi interni, da posizionare esclusivamente all'interno della superficie di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, limitatamente alle tipologie di seguito specificate: scaffalature e strutture espositive a parete; espositori/espositori refrigeranti/ banchi vetrina ivi compresi banchi bar; banconi cassa; tavoli e sedie/ panche; manichini;
- d interventi volti all'implementazione della sicurezza del locale, anche informatica (ad esempio sistemi di videosorveglianza);
- e interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali, favorendo l'inclusione delle persone con disabilità;
- f interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;
- g interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese di investimento);
- h interventi volti a favorire l'innovazione e la modernizzazione digitale delle imprese; l'acquisto di apparecchiature e strumenti informatici/digitali dovrà rappresentare un miglioramento significativo e dimostrabile dell'attività di vendita in termini di efficienza, maggiore redditività dell'impresa e servizi aggiuntivi ai consumatori. La mera sostituzione di dispositivi quali telefoni cellulari, tablet, personal computer e similari non costituisce di per sé innovazione.

Esclusivamente per le nuove attività o l'apertura di nuove unità locali è ammissibile l'acquisto di macchinari, attrezzature e apparecchi.

## **9.SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute e pagate dall'impresa beneficiaria e direttamente imputabili al progetto. I giustificativi di spesa devono decorrere tra la data di presentazione della

domanda alla Città e la data di conclusione del progetto, la cui rendicontazione completa dovrà avvenire entro e non oltre il 28 febbraio 2027. Per determinare l'ammissibilità temporale di ciascuna spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Per essere ammissibili le spese devono:

- 1.essere supportate da fatture intestate al soggetto giuridico destinatario del contributo.Non sono considerate ammissibili i giustificativi intestati a persone fisiche;
- 2.essere di importo non inferiore a 300,00 euro;
- 3.essere pagate esclusivamente tramite bonifico bancario o postale recante il riferimento alla fattura di acquisto e riportare il codice unico di progetto (CUP) assegnato mediante la seguente dicitura "Spesa sostenuta con il contributo del Distretto Urbano del Commercio di Torino – CUP C18C25000430006";
- 4.essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa;
- 5.i bonifici devono riportare il codice unico di progetto (CUP) assegnato mediante la seguente dicitura "Spesa sostenuta con il contributo del Distretto Urbano del Commercio di Torino – CUP C18C25000430006";
- 6.contabilizzate, ovvero aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, in conformità alle disposizioni di legge.

NON sono considerate ammissibili:

- spese non attinenti l'attività di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, nel caso in cui oltre ad un'attività prevalente di tipo commerciale o di somministrazione sia presente un'attività secondaria di diversa natura;
- spese professionali e tecniche per la progettazione dell'intervento;
- spese inerenti l'acquisto e/o la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;
- spese per nuove costruzioni/prefabbricati e/o ampliamenti.
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- le spese per l'acquisto di mezzi legati alla logistica aziendale che comportano ricadute ambientali nocive;
- le spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- i pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- i pagamenti effettuati con metodi non tracciabili;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze;
- le spese per il personale;
- le spese per l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- i lavori in economia;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione.

#### **10. LIMITI ALLE AGEVOLAZIONI COMPLESSIVAMENTE RICEVUTE (DE MINIMIS)**

I contributi sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea Serie L 2023/2831 del 15/12/2023).

Se un'impresa operante in uno dei settori di cui all'art.1 comma 1, lettere a), b), c) o d) del

Regolamento suddetto, opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del citato regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che l'impresa garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento non beneficiano degli aiuti «*de minimis*».

Ai sensi del suddetto regolamento l'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera 300.000 EUR nell'arco di tre anni. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato calcolando il plafond disponibile procedendo dalla data di concessione del contributo di cui al Bando a ritroso sino allo stesso giorno di tre anni prima compreso.

Qualora la concessione dell'aiuto «*de minimis*» comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento «*de minimis*», secondo quanto previsto al comma 4 dell'art.14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale «*de minimis*» ancora disponibile.

La Città di Torino verificherà tramite il Registro Nazionale Aiuti l'effettiva possibilità per l'impresa di beneficiare di aiuti e applicherà la normativa vigente in materia. Inoltre, le spese relative al progetto di investimento oggetto dell'agevolazione del presente Bando devono rispettare le disposizioni in materia di cumulo come previsto dall'art. 5 del Regolamento (UE) 2023/2831.

Il soggetto proponente è tenuto a compilare l'Allegato II in sede di presentazione del progetto. Il proponente dovrà inoltre indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento e/o agevolazioni ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private. Resta in capo alle imprese verificare se gli altri bandi ai quali aderiscono permettono la cumulabilità.

## **11. PROCEDURA DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Il contributo è concesso, nei limiti delle risorse disponibili, con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.lgs. 123/98.

Ai fini dell'ordine per l'assegnazione del contributo fa fede il momento del ricevimento dell'istanza risultante dall'attestazione di avvenuta consegna della PEC con cui è stata inviata la Domanda. Le domande vengono valutate in ordine di arrivo.

La Commissione giudicatrice, all'uopo nominata, può avvalersi di consulenti esterni per la valutazione di specifici elementi progettuali, purché nei limiti di un mero supporto tecnico e non per supplire all'attività valutativa che compete ai commissari.

Le domande di contributo pervenute saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità da parte di una Commissione interna che potrà riunirsi periodicamente dalla pubblicazione del Bando e fino a esaurimento delle risorse disponibili fino al suo termine ultimo ovvero successivamente alla scadenza del Bando. La Commissione verificherà i seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda;
- regolarità e completezza della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti dal Bando;
- sussistenza dei requisiti oggettivi di ammissibilità previsti dal Bando.

## **12. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E RENDICONTAZIONE**

La realizzazione degli interventi e la consegna della rendicontazione deve avvenire **entro il 28 febbraio 2027.**

La rendicontazione deve essere presentata dal soggetto beneficiario tramite specifico modulo allegato al presente Bando (Allegato X), inviato in un unico file PDF, firmato digitalmente. Il modulo deve essere inviato a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

[sviluppo commercio@cert.comune.torino.it](mailto:sviluppo commercio@cert.comune.torino.it) , specificando nell'oggetto "BANDO IMPRESE DUC - TORINO COMPRA VICINO – CUP C18C25000430006".

Al modulo di rendicontazione e di richiesta di erogazione contributo devono essere allegati, a pena di esclusione:

- fatture quietanzate delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo sulle quali deve essere riportato il **CUP C18C25000430006** e la dicitura "Spesa sostenuta con il contributo del Distretto Urbano del Commercio di Torino - CUP C18C25000430006", così come previsto dall'art. 9;
- quietanza di pagamento tramite bonifico che consenta la tracciabilità dei pagamenti e che riporti gli estremi della fattura di riferimento e il CUP C18C25000430006;
- breve relazione esplicativa dell'intervento e rendiconto riepilogativo;
- documentazione fotografica degli interventi ante e post-intervento in formato PDF o JPG;
- attestazione con ricevuta di pagamento assicurazione danni catastrofali in corso di validità, qualora previsto per legge;
- laddove previsto, il parere della Soprintendenza.

Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando.

### **13. CONTROLLI E VERIFICHE**

Il Comune di Torino, oltre che la Regione Piemonte, possono disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute per i tre anni successivi alla data dell'ultimo pagamento all'impresa beneficiaria.

### **14. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, ovvero nel caso in cui, a seguito di controlli, l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e/o nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo facendo venir meno i presupposti che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di merito e la posizione utile in graduatoria per essere finanziati;
- b) sia riscontrata l'assenza originaria o il venir meno dei requisiti di ammissibilità dell'operatore sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti dell'operatore previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento (UE) 2023/2831);
- d) in caso di mancata disponibilità dei beneficiari a controlli in loco o in caso di mancata produzione di documenti richiesti in sede di verifica;
- e) qualora il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei tre anni successivi alla data dell'ultimo pagamento all'impresa beneficiaria, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature guasti;
- f) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Torino mediante posta elettronica certificata (PEC).

### **15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche e verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo, come dettagliato nell'informativa allegata al presente Bando di cui è parte integrante.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Torino.

#### **16. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI**

Il presente Bando e relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Torino <http://www.comune.torino.it/bandi> e <https://bandi.comune.torino.it/avvisi/contributi>, nonché all'Albo Pretorio on line e nella sezione "Amministrazione trasparente – sezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici".

Per ogni informazione è possibile contattare gli uffici l'Ufficio Progetti della Divisione Commercio e OPI: [ductorino@comune.torino.it](mailto:ductorino@comune.torino.it)

#### **17. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., il RUP è il dirigente della Divisione Promozione Commercio e Opi

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente della Divisione Commercio e OPI